Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

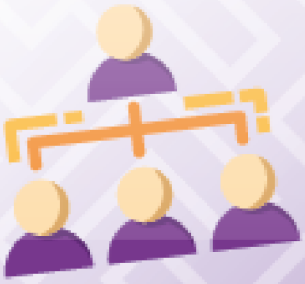
I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA

LCIC802001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***14/10/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***2008*** *del* ***20/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2024*** *con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

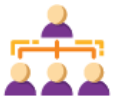
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
10 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
12 Piano di miglioramento
16 Principali elementi di innovazione
18 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

25 Aspetti generali
26 Insegnamenti e quadri orario
29 Curricolo di Istituto
32 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
35 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
37 Moduli di orientamento formativo
39 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
44 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
47 Attività previste in relazione al PNSD
49 Valutazione degli apprendimenti
54 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

60 Aspetti generali
61 Modello organizzativo
70 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
72 Reti e Convenzioni attivate
75 Piano di formazione del personale docente
76 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" si trova su un'area montuosa (dai 600 ai 1000 metri s.l.m.) e piuttosto isolata collocata nella parte settentrionale della Valsassina, in provincia di Lecco, nel territorio dei comuni di: Premana, Casargo, Margno, Pagnona e Crandola Valsassina. La popolazione è composta in prevalenza da residenti locali; il contesto socio-culturale di appartenenza appare piuttosto eterogeneo. Nella seconda metà del 2016 il territorio dei suddetti comuni è stato riconosciuto area interna "Alto Lago di Como e Valli del Lario"; il piano si basa su un percorso di coprogettazione di soggetti pubblici e privati del luogo, volto a rafforzare i territori marginali. Storicamente l'area dell'Alta Valsassina si è distinta per un marcato sviluppo del tessuto produttivo manifatturiero e siderurgico. Sul territorio sono presenti numerose aziende specializzate in lavorazioni del ferro a elevata innovazione tecnologica e apertura internazionale. L'antica vocazione agricola del territorio, specie nelle aree più elevate, sopravvive oramai in pochissime aziende dedite all'allevamento del bestiame. L'area ha avuto, sin dal primo dopoguerra e fino al termine del secolo scorso, una vocazione turistica invernale ed estiva grazie alla bellezza e alla salubrità dei luoghi, non estremamente distanti da Milano e dalla Brianza. Marcato è il fenomeno del pendolarismo impiegatizio e del terziario avanzato verso il lecchese, la Brianza e il milanese. Nell'ultimo decennio è comparsa, in maniera sporadica, la presenza di alunni provenienti da paesi extracomunitari. Ciò ha indotto l'istituzione scolastica ad approfondire la preparazione didattico-educativa dei propri operatori, promuovendo azioni e progetti di accoglienza e accompagnamento affinché tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo. I comuni gestiscono l'organizzazione dei trasporti scolastici e il servizio mensa; sostengono inoltre taluni progetti curricolari ed extracurricolari dedicando risorse economiche e mettendo a disposizione strutture e servizi. Le risorse del territorio, che collaborano attivamente con la scuola e propongono numerose iniziative, sono diverse: gli oratori per iniziative di carattere religioso e aggregativo; le varie associazioni sportive e culturali nonchè le biblioteche comunali e l'associazione scuola-famiglia "InterValli" APS. Sul territorio inoltre operano, nel settore dell'Istruzione e della Formazione, anche: due Scuole Paritarie dell'Infanzia, il Centro di Formazione Professionale Alberghiero (CFPA) di Casargo gestito dall'Agenzia Provinciale di Lecco per le Attività Formative. Con questi soggetti l'Istituto Comprensivo si confronta e collabora in relazione a iniziative e progetti.

Popolazione scolastica

Opportunità: i genitori hanno piccole imprese a conduzione familiare, sono persone che si sono

autonomamente costruite, tenaci e determinate, quindi hanno la dote del pragmatismo. Il fenomeno immigrazione non è ancora giunto nell'Istituto "Giovanni XXIII" (vi sono pochi alunni stranieri) in quanto i paesi, che fanno parte di questa zona della Valsassina, sono situati dai 600 ai 1000 metri di altitudine, difficili da raggiungere e distanti una quarantina di chilometri da Lecco. I genitori tengono molto all'istruzione dei loro figli e ne curano l'apprendimento e la relazione con i docenti.
Vincoli: le scuole che appartengono all'Istituto Comprensivo di Premana sono frequentate da alunni le cui famiglie, generalmente, hanno un ESCS nella media, ma che auspicano per i propri figli un percorso formativo diverso o migliore dal proprio. Le situazioni di disagio sociale, non più casi isolati, nascono in contesti fortemente deprivati.

Territorio e capitale sociale
Opportunità: l'Istituto Comprensivo opera in un ambiente isolato di montagna. L'Istituto è in posizione di forza al centro del sistema formativo del territorio e l'aggregazione è voluta e sostenuta dalla popolazione locale. I comuni, gli Istituti di credito privati, aziende sul territorio , associazioni culturali, collaborano con la scuola offrendo contributi finanziari e promuovendo iniziative legate al territorio e aperte ai territori limitrofi e non solo.
Vincoli: non tutti i comuni contribuiscono direttamente con fondi destinati al piano del diritto allo studio. Ne consegue che le risorse destinate al funzionamento della scuola risultano limitate.

Risorse economiche e materiali
Opportunità: l'Istituto riceve risorse dallo Stato e da alcuni comuni, attivandosi nella ricerca di fondi presso Istituti di credito privati, aziende del territorio e da associazioni e attraverso la partecipazione ad avvisi PON - PNRR con fondi europei. I Comuni forniscono all'Istituto le certificazioni di agibilità statica e igienico - sanitaria dei plessi di competenza e rispondono alle richieste di manutenzione, sempre molto frequenti, viste le differenze strutturali dipendenti dalle vetustà degli edifici. Questi ultimi non sono facilmente raggiungibili, per questo è attivo un servizio di scuolabus efficiente e puntuale. La presenza di aule speciali, laboratori, LIM e copertura WIFI nelle classi è adeguata alle esigenze, arricchita da una connettività adeguata e alla dotazione di monitor interattivi acquistati con fondi PON - PNRR.
Vincoli: il piano per il diritto allo studio non è omogeneamente articolato per tutti i Comuni. L'edificio della scuola primaria di Premana presenta molti spazi ma essi risultano piuttosto dispersivi e, attualmente, sono ospitate anche le classi della Scuola Secondaria e gli uffici a causa di lavori manutentori creando una difficile convivenza. L'edificio della scuola primaria di Casargo presenta una promiscuità anomala con la scuola dell'infanzia privata.

Risorse professionali
Opportunità: solo il 40% degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è assunto a tempo indeterminato, con una presenza di docenti a T.I. più alta alla primaria piuttosto che alla

secondaria, dove il personale di ruolo è in numero limitato. L'eta' anagrafica dei docenti si aggira intorno ai 45-55 anni ed è sinonimo di esperienza e continuità. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria pochi sono i docenti laureati, a differenza della secondaria. Il personale presente nell' Istituto sta acquisendo sempre più competenze professionali in ambito informatico , ciò è verificato anche dall'uso del registro elettronico, della LIM, dei device di supporto alla didattica, oltre alla piattaforma di Istituto "Google Workspace".
Vincoli: la presenza di molti docenti a tempo determinato o in attesa di assegnazione definitiva determina situazioni di continua discontinuità didattica sia per i colleghi di ruolo, sia per gli studenti dei vari plessi. Inoltre l'Istituto Comprensivo è sottodimensionato da diversi anni. Ne consegue che esso sia affidato in reggenza per la dirigenza scolastica e per la direzione dei servizi generali e amministrativi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LCIC802001
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI 2 PREMANA 23834 PREMANA
Telefono	0341890345
Email	LCIC802001@istruzione.it
Pec	lcic802001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspremana.gov.it

Plessi

SC.MAT. MARGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA80201T
Indirizzo	VIA DE AMICIS MARGNO 23832 MARGNO
Edifici	• Via DE AMICIS 3 - 23832 MARGNO LC

SCUOLA PRIMARIA PREMANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE802024
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE PREMANA 23834 PREMANA

Edifici	• Via TENENTE TODESCHINI 13 - 23834 PREMANA LC
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

SCUOLA PRIMARIA CASARGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE802046
Indirizzo	VIA SCURI CASARGO 23831 CASARGO
Edifici	• Via SCURI 18 - 23831 CASARGO LC
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

GIOVANNI XXIII - PREMANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM802012
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI 2 - 23834 PREMANA
Edifici	• Via PAPA LUCIANI 2 - 23834 PREMANA LC
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Scientifico mobile	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	17

Risorse professionali

Docenti	29
Personale ATA	12

Aspetti generali

L'identità della scuola emerge dall'integrazione di vision, la ragione esistenziale dell'Istituto (formata dall'insieme dei valori che lo guidano) e mission, l'insieme delle strategie da mettere in atto affinché la vision possa realizzarsi.



VISION

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" considera la scuola come un ambiente sicuro e accogliente, nel quale ogni studente può trovare il proprio spazio e la propria dimensione di apprendimento in linea con lo sviluppo armonioso della propria identità. La scuola si impegna a esercitare con attenzione il fondamentale ruolo di guida, capace di accompagnare ciascuno degli studenti a lei affidati, sostenendoli e supportandoli. L'Istituto intende quindi essere il punto di partenza di esperienze didattiche e conoscitive che consentano a ciascuno di sviluppare strategie per realizzare il pieno successo formativo.

MISSION

L'Istituto si propone di raggiungere le finalità della vision (formare, accogliere, includere, orientare), predisponendo azioni volte a: promuovere una didattica efficace, innovativa, inclusiva che favorisca apprendimenti significativi, autentici, concreti e co-costruiti; favorire l'accoglienza di alunni, docenti, personale e famiglie, offrendo occasioni di formazione e confronto; sostenere ogni alunno, all'interno di un sistema di orientamento organico attuato in continuità nei tre ordini di scuola, nella progressiva e graduale conquista della propria autonomia; valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo l'inclusione.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Sostenere l'inclusione attivando processi di supporto in favore dell'apprendimento per gli alunni in maggiore difficoltà.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

Competenze chiave europee

Priorità

Implementare efficacemente le competenze digitali degli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale, ragionato, proficuo e corretto.

Traguardo

Alla conclusione del primo ciclo di Istruzione gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare in modo autonomo e funzionale allo sviluppo delle competenze didattiche strumenti digitali (sia software, sia hardware).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Dall'autoanalisi di istituto si è rilevata la necessità di migliorare la qualità degli interventi di inclusione scolastica attraverso la valorizzazione delle risorse di sostegno presenti nelle classi e il loro utilizzo in esperienze laboratoriali significative per gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento in forma laboratoriale per la didattica disciplinare, educativa e delle autonomie degli studenti con disabilità.

Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Raccogliere e diffondere le buone pratiche inclusive che già vengono realizzate all'interno dell'istituto.

Costituire e valorizzare il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) nel ruolo di regista strategico delle politiche inclusive di istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale in modo univoco e cooperativo, attraverso iniziative interne (promosse dall'Istituto) ed esterne (promosse da UST, USR, MIM, CTP).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare una rete di relazioni con associazioni del territorio per la costruzione comune di una cultura dell'inclusione scolastica.

Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze digitali in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha dec iso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considera to in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la co munità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in att o dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015). Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM, i

ndicato nel Piano di Miglioramento. Nell'aggiornamento del Rapporto di autovalutazione si è evidenziata la necessità di intervenire nell'implementazione della didattica digitale all'interno dei laboratori esistenti (attualmente sottoutilizzati) e di ambienti di apprendimento innovativi che verranno realizzati con i fondi del PNRR. È necessario introdurre attività di coding e robotica educativa fin dalle prime classi di scuola primaria, realizzando un curricolo specifico che delinei le competenze attese in uscita dal grado 8.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo verticale sulle competenze digitali.

Rendere diffuso l'insegnamento del Coding nelle classi dei due gradi di scuola.

Ambiente di apprendimento

Utilizzare i laboratori fisici e mobili e le metodologie BYOD nella pratica didattica quotidiana.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Si favorirà l'utilizzo di piattaforme condivise tra i docenti e corsi di aggiornamento sotto forma di laboratori. I gruppi di lavoro dovranno implementare le strategie

comunicative, digitali e non, non solo internamente ma anche verso l'esterno.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Supportare l'aggiornamento metodologico attraverso iniziative di formazione per i docenti dei due ordini di scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'effettiva realizzazione delle priorità dichiarate nel RAV appare direttamente connessa a scelte organizzative riconducibili alla progettazione didattica curricolare ed extra-curricolare, i cui cardini restano l'inclusione e la didattica per competenze. L'Istituto "Giovanni XXIII" si propone di consolidare le competenze dei propri alunni attraverso interventi che siano riconducibili alle competenze di cittadinanza e di realizzare una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.
Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (PNRR - Piano Scuola 4.0).
Occorre mettere al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzano la tecnologia per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre più agilità mentale, abilità e un ruolo attivo da parte dei giovani.



Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La leadership deve rispettare le articolazioni del Collegio Docenti (Dipartimenti e Commissioni) ed essere propositiva per i Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e anche ricettiva rispetto alle esigenze che emergeranno, relativamente a progettazioni di attività. Il

coordinamento è affidato alle Funzioni Strumentali e ai referenti delle Commissioni, che informeranno il Dirigente e il Collegio su quanto prodotto. Si forniranno schemi di attuazione che non avranno valore prescrittivo bensì di supporto e guida.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Fin dalla Scuola dell'Infanzia si applicheranno modalità di didattica laboratoriale (classe capovolta, imparare facendo, attività di tutoraggio) adattandola progressivamente all'età degli studenti: le metodologie laboratoriali permetteranno di poggiare sull'apprendimento formale e sull'esplicitazione delle conoscenze informali, utili a far emergere le capacità organizzative, comunicative, relazionali e sociali degli studenti. Un processo di insegnamento/apprendimento laboratoriale, affiancato a modalità tradizionali, faciliterà una più corretta valutazione delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente.

SVILUPPO PROFESSIONALE

A supporto dello sviluppo professionale è fondamentale soddisfare i bisogni formativi rilevati dai docenti annessi a pratiche didattiche innovative, come pure sull'innovazione metodologica e competenze di base ma soprattutto in relazione alle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. La formazione ha anche il fine di disseminare e rendere fruttuose a lungo termine nei tre ordini di scuola le competenze acquisite sia in prima persona come formatori sia nel corso di progettualità di rilievo, a beneficio di un utile rinnovamento delle prassi didattiche. Tramite la formazione sarà possibile, ad esempio, condividere beni materiali da acquistare tramite progetti (materiali di robotica per le STEM) e formare al loro utilizzo altri docenti al fine di diffondere pratiche di didattica innovativa.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Scuola 4.0 ICS Giovanni XXIII

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto che si intende realizzare si sviluppa in otto ambienti (target assegnato) suddivisi nei tre plessi dell'istituto. Nelle scuole primarie si implementeranno quattro aule fisse (due nella scuola primaria di Casargo, due nella scuola primaria di Premana) e quattro nella scuola secondaria di Premana. All'interno delle otto aule verranno collocate apparecchiature informatiche già in possesso della scuola (Monitor interattivi, Lavagne interattive multimediali, notebook, tablet, kit di robotica educativa), unite a nuovi device che andranno collocati in un'area specifica dell'aula (making area) a disposizione degli studenti nella loro attività didattica quotidiana. A corredo saranno implementate piattaforme didattiche innovative con uso di app per lo studio delle materie STEM e umanistiche. Le aule saranno rinnovate con l'inserimento di arredi multifunzionali per lo sfruttamento delle apparecchiature tecnologiche e modulari per permettere il continuo rinnovo del setting d'aula. Nella scuola secondaria di Premana si andranno a creare quattro aule fisse, all'interno delle quali si svilupperanno aree dedicate alla scoperta scientifica, al coding e robotica educativa e allo sviluppo di attività umanistiche.

Importo del finanziamento

€ 55.887,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	8.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: ICS Premana...verso il futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una

questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 18.461,78

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

31/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	24.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: ICS Premana: obiettivo 2030!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo e nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Il progetto "ICS PREMANA: OBIETTIVO 2030" da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM.

Importo del finanziamento

€ 27.470,82

Data inizio prevista

20/11/2023

Data fine prevista

04/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurriculari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: una scelta per crescere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede azioni sistemiche e integrate contro la dispersione implicita, il possibile abbandono scolastico nel cui rischio incorrono i nostri alunni con maggiore fragilità, oltre che a percorsi di potenziamento di alcune discipline per evitare difficoltà nell'affrontare soprattutto il primo periodo della scuola secondaria di secondo grado. Si prevedono percorsi di supporto e di accompagnamento dedicati agli alunni in situazione di fragilità, riguardanti argomenti diversificati riconducibili sia alle discipline che alle competenze trasversali. Si intendono realizzare attività co-curricolari ed extracurricolari, da inserire nella cornice più ampia prevista dal PTOF e dal Piano di Miglioramento le cui finalità prevedono la promozione delle abilità emotive e relazionali fondamentali per il raggiungimento del successo formativo e del ben-essere scolastico. Sono previsti, altresì, percorsi di motivazione, accompagnamento e

orientamento, anche con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi di potenziamento delle competenze di base, anche attraverso laboratori extracurricolari e un lavoro costante di team mirato al monitoraggio dei risultati in itinere, al fine di procedere alla rimodulazione delle attività atte a contrastare più efficacemente la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 47.211,89

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	57.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	57.0	0

Approfondimento

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027 vi è un forte impulso per rilevanti investimenti.



A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si dovrà procedere alla

trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.
Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.
Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Aspetti generali



Il Curricolo rappresenta uno strumento orientativo ed operativo all'interno dell'azione progettuale e didattica dei docenti, ed è finalizzato alla promozione e alla mobilitazione di tutte le competenze riconosciute dal Sistema di Istruzione. I Curricoli relativi ai tre ordini di scuola sono stati declinati in traguardi di competenza ed esiti formativi attinenti ad ogni età e classe frequentata dagli alunni; essi diventano così uno strumento operativo connesso alle seguenti fasi: progettazione, didattica, osservazione e valutazione.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT. MARGNO LCAA80201T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PREMANA LCEE802024

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CASARGO LCEE802046

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - PREMANA LCMM802012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'Educazione Civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico. Essa supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Curricolo di Istituto

I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La prospettiva curricolare, delineata dalle Indicazioni per il Curricolo 2012 e dalle Indicazioni e Nuovi Scenari del 2017, per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. L'orizzonte di riferimento del Curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le competenze che sono state definite "chiave" per garantire il diritto alla cittadinanza, competenze che vengono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del maggio 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Link Scuola dell'Infanzia: https://icspremana.edu.it/wp-content/uploads/sites/772/curricolo_infanzia_margno.pdf

Link Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: https://icspremana.edu.it/wp-content/uploads/sites/772/curricula_ics_premana.pdf

Allegato:

Curricolo IC Premana.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Nuovi cittadini crescono

Alla scuola è stato affidato un compito importante: costruire i nuovi cittadini del mondo. L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento scelti, proporranno attività didattiche che andranno a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale fissata in 33 ore. L'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.



Link: https://icspremana.edu.it/wp-content/uploads/sites/772/curricolo-ed.-civica-primaria-e-secondaria-.docx.pdf

Allegato:

IC Premana Curricolo Ed. Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Unione Europea ha definito le competenze trasversali come quelle capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Alla matrice definita dal Consiglio europeo con la Raccomandazione del 22 maggio 2018 fa riferimento il Curricolo Verticale dell'Istituto. Per raggiungere traguardi e obiettivi prefissati, la proposta didattica mira ad integrare i nuclei fondanti dell'insegnamento con le competenze di vita fondamentali per la crescita di bambini e ragazzi e l'offerta formativa è ampliata con proposte mirate ai bisogni rilevati, in collegamento con il territorio di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dall'anno scolastico 2020-2021 il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione è stato integrato con le tematiche individuate dalla L.92 del 2019 e dalle successive Linee Guida e ha dato vita al nuovo Curricolo di Educazione Civica, poi rielaborato nell'a.s. 2021-2022. Le rubriche valutative rimangono invece ad uso interno facoltativo, come supporto della valutazione.

Utilizzo della quota di autonomia

L'istituto utilizza la quota di autonomia nella definizione del monte ore settimanale riservato alle diverse discipline, visionabili alla voce "Insegnamenti e quadri orario".

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: ICS Premana: obiettivo 2030!

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei.

In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;

- promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
- accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
- promuovere l'innovazione della didattica;
- promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIM;
- potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;
- ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero;
- promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;
- partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ICS Premana: obiettivo 2030!

Approfondimento:

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e-twinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto;
- aumento delle attività di madrelingua finalizzate all'acquisizione di una certificazione fin dalla Scuola dell'Infanzia;
- riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti, sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: ICS Premana STE(A)M

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", si è incentivata la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico- tecnologiche.

Alla luce del D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, l'Istituto "Giovanni XXIII" promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarità e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole attraverso le suddette metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing.
- Problem solving e metodo induttivo.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale.
- Adozione di metodologie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche . Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Moduli di orientamento formativo

I.C. GIOVANNI XXIII PREMANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la Scuola Secondaria di Primo Grado

È fondamentale il contributo della scuola al processo di orientamento dello studente che si sviluppa attraverso alcuni obiettivi peculiari della funzione educativa: sviluppare competenze specifiche per un auto-monitoraggio orientativo del proprio percorso scolastico; promuovere interventi di preparazione ed educazione alle scelte scolastiche e di sostegno all'impatto con nuove realtà scolastiche; stabilire un accompagnamento formativo ed informativo nel passaggio fra cicli di studio in modo da garantire un punto di riferimento in continuità fra le diverse esperienze formative e da agire in funzione preventiva della dispersione scolastica. Nella fattispecie:

- diffusione e promozione delle iniziative e delle brochure tramite apposite Classroom;
- creazione di una Classroom dedicata agli alunni delle classi seconde, per inoltrare le attività proposte appositamente per loro dalle scuole del territorio;
- partecipazione al progetto "Orientalamente" presso il Monastero del Lavello di Calolziocorte;
- partecipazione ai diversi Open Day organizzati dalle SSIIG e a momenti laboratoriali pomeridiani;
- incontri con un nutrito gruppo di studenti frequentanti diversi istituti di secondo grado presenti sul nostro territorio;

- compilazione di test riguardanti interesse, attitudini e metodo di studio;
- possibilità di partecipare ai laboratori estivi organizzati dall'Istituto Marco Polo di Colico;
- incontri in presenza e tramite Meet con docenti, dirigenti e studenti delle SSIIG del territorio;
- partecipazione delle classi seconde alle attività laboratoriali proposte dagli istituti superiori;
- incontro tramite Meet con i genitori degli alunni delle classi terze e seconde per presentare l'offerta formativa ministeriale (licei, istituti tecnici, professionali ecc);
- mattinata laboratoriale presso CFPA di Casargo;
- per le classi prime, per un monte ore complessivo di 30 ore, verranno svolte attività per valorizzare le competenze, aprire la mente alle diverse possibilità, imparare a scegliere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Viaggi - visite di Istruzione e uscite didattiche.

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Tenuto presente l'importante ruolo didattico ed educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie; far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dell'Italia e dell'Europa; far rispettare le diverse realtà che ci circondano; far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetti ed esperienze a supporto delle competenze in ambito matematico, scientifico-tecnologico e digitale.

In quest'area saranno attivati progetti legati agli ambiti matematico, scientifico, tecnologico e digitale. Alcune proposte, quali ad esempio il recupero/potenziamento matematico, sono diventate consuetudini dell'Istituto, dato il positivo esito formativo. I progetti vengono annualmente rivisitati in base ai bisogni dell'utenza e agli esiti ottenuti nell'anno precedente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Queste progettualità mirano allo sviluppo delle competenze europee matematiche, scientifico-tecnologiche e digitali. Le attività sono pensate per favorire l'esplorazione e comprensione delle proprie capacità in questi ambiti e l'attivazione di comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della sicurezza nelle situazioni di vita. Nello specifico, gli obiettivi possono ad esempio spaziare dallo sviluppo di abilità di calcolo, all'ampliamento delle conoscenze scientifiche del mondo, all'acquisizione di comportamenti corretti nel web.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Progetti ed esperienze a supporto delle competenze linguistico - comunicative, artistiche e della consapevolezza dell'espressione culturale.

In quest'area saranno attivati progetti legati all'espressione artistica, musicale e teatrale, nonché attività di lettura e fruizione libraria in collaborazione con le biblioteche territoriali. Alcuni di questi progetti, dato il buon esito e i risultati raggiunti, sono consuetudini dell'Istituto e sono svolti in collaborazione con Enti e Associazioni locali. In ogni caso, i progetti vengono annualmente rivisitati in base ai bisogni dell'utenza e agli esiti ottenuti nell'anno precedente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Queste progettualità mirano allo sviluppo delle competenze europee di comunicazione alfabetica funzionale e di consapevolezza ed espressione culturali. Le attività di quest'area sono costruite per favorire la conoscenza degli elementi della comunicazione attraverso l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, la ricerca interiore e la consapevolezza di emozioni e sentimenti, lo sviluppo della creatività. Il fine ultimo è incoraggiare e incuriosire gli alunni affinché trovino delle motivazioni per approfondire i loro interessi musicali, artistici, letterari e affinché sviluppino spirito critico e capacità relazionali legate ad esperienze di aggregazione, condivisione e scambio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Benessere e life skills

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

La scuola approccia in maniera globale alla salute e benessere degli studenti secondo il

modello europeo SHE. La tematica del benessere e della salute è strettamente collegata a quella della socialità e della consapevolezza di essere parte di un mondo che va tutelato e curato con comportamenti virtuosi. L'istituto aderisce alla rete di scopo relativa all'Educazione Ambientale con capofila l'Istituto di Istruzione Superiore "Agnesi" di Merate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività, sviluppate sul triennio di riferimento, saranno direttamente collegate alla realizzazione dei programmi validati europei sulle competenze di vita (Life skills training) in armonia con i contenuti del curricolo di Educazione Civica. In attivazione per le le classi del grado IV, VI e l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia il "Progetto Porcospini" nell'ottica della promozione e potenziamento del benessere dei minori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Strumenti ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Partecipazione a bandi e iniziative per l'incremento e il miglioramento delle dotazioni tecnologiche: sono attualmente in corso le attività per la realizzazione di progetti PON RETI LOCALI (potenziamento della connettività e cablaggio in alcuni plessi dell'Istituto), PON SMART BOARD (acquisto di monitor interattivi) e PNSD STEM (realizzazione di ambienti specifici per attività di tipo matematico, scientifico e tecnologico). L'Istituto si propone, per il prossimo triennio, di valutare approfonditamente la partecipazione ad ulteriori iniziative (fundraising, bandi nazionali e internazionali, proposte locali ecc) volte al miglioramento delle dotazioni tecnologiche di cui la scuola è dotata.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze e contenuti DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" presta particolare

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	attenzione a un efficace uso delle tecnologie nella didattica nonché all'acquisizione di competenze digitali specifiche sia per gli studenti che il personale, obiettivi che ci si propone di raggiungere attraverso la formazione, la sperimentazione e la condivisione di buone pratiche, favorite dall'attivazione della suite Google Workspace for Education, accessibile agli studenti e al personale della scuola tramite le apposite credenziali d'Istituto.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito della formazione d'Istituto (interna o esterna), verranno proposte sia iniziative più specificamente legate alle tecnologie, mirate a consentire al personale un corretto utilizzo delle dotazioni tecnologiche (già presenti o che verranno acquisite in futuro), sia occasioni in grado di stimolare la riflessione e la crescita rispetto ad aspetti specifici della didattica aumentata dalle ICT, soprattutto in relazione alle alle nuove metodologie al fine di valorizzare pienamente le potenzialità delle nuove tecnologie per il miglioramento degli apprendimenti.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT. MARGNO - LCAA80201T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è di carattere formativo, strettamente correlata all'osservazione e alla documentazione del processo insegnamento/apprendimento che coinvolge gli insegnanti e gli studenti. Si riferisce allo sviluppo dei traguardi delle competenze declinate nei campi d'esperienza educativi contenuti nelle Indicazioni Nazionali e nelle competenze chiave a livello europeo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. È possibile introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curricolo implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo-didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, collaborazione con compagni e adulti in un clima relazionale positivo, rispetto delle persone, del materiale e degli ambienti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVANNI XXIII - PREMANA - LCMM802012

Criteri di valutazione comuni

Vengono prese in esame le seguenti voci: autonomia, modalità di esecuzione, impegno, metodo di studio, utilizzo linguaggi specifici, rielaborazione conoscenze acquisite, partecipazione, interesse, attenzione, raggiungimento degli obiettivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria coinvolge l'intero consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. L'insegnamento è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa in decimi e dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione del comportamento

Vengono prese in esame le seguenti voci: comportamento, rapporto con gli insegnanti e gli adulti presenti a scuola, rapporto con i compagni, gestione del materiale, frequenza scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vengono prese in esame le seguenti voci: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Decreto Legislativo 59/2004, Art. 11, C. 1), raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vengono prese in esame le seguenti voci: frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (Decreto Legislativo 59/2004, Art. 11, C. 1), raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PREMANA - LCEE802024
SCUOLA PRIMARIA CASARGO - LCEE802046

Criteri di valutazione comuni

L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali debba essere espressa attraverso un giudizio descrittivo che andrà riportato nel documento di valutazione. Viene configurato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tale innovazione ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. La valutazione deve concentrarsi su una dimensione descrittiva, che fornisca la possibilità di riconoscere gli effettivi livelli di competenza degli alunni, in una prospettiva

che sposti l'attenzione sul processo di insegnamento/apprendimento e non si fermi alle singole prestazioni, assumendo quindi un valore realmente formativo e diventando strumento concreto per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni.
Per quanto riguarda le valutazioni in itinere, le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti, perché esse e le relative prove, rappresentano una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.
In base a quanto previsto nell'O.M.172 nelle schede di valutazione, autonomamente declinate da ogni Istituto sulla scorta di alcuni parametri fissati dalla normativa, vengono indicati la disciplina, gli obiettivi e le macroaree disciplinari che sono oggetto di valutazione e devono essere esplicitati i livelli di apprendimento raggiunti. Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione e viene riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: Avanzato - Intermedio – Base - In via di prima acquisizione. Questi sono correlati agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione.
I Nuclei Tematici delle discipline trovano diretta esplicitazione nelle programmazioni annuali di ogni classe, desunte dal Curricolo di Istituto, che contiene a sua volta un forte richiamo agli aspetti valutativi.
Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'Ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica alla Scuola Primaria coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. L'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. L'insegnamento è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente al quale sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi interdisciplinari programmati. La valutazione è espressa con la declinazione dei livelli di competenza raggiunti, coerentemente con la nota Miur del 04/12/2020, sulla scorta di rubriche valutative che

corredano il curricolo di Educazione Civica. Essa dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate e prenderà in considerazione, inoltre, l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività.

Criteri di valutazione del comportamento

Sono prese in considerazione le seguenti voci: il rispetto delle regole di convivenza, le relazioni con i pari e con gli adulti, la gestione del materiale personale e comune, il rispetto degli spazi personali e comuni nonché la frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criterio univoco per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva è il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Premana risponde ai bisogni degli alunni progettando la sua organizzazione e la sua offerta formativa in funzione di ciascun bambino/ragazzo.



La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 introduce un nuovo soggetto, l'alunno con bisogni educativi speciali:

- **alunno con disabilità per cui la scuola deve elaborare il PEI (Piano Educativo Individualizzato);**
- **alunno con DSA (con Disturbo Specifico di Apprendimento) per cui la scuola deve elaborare il PDP (Piano Didattico Personalizzato);**
- **alunno con difficoltà di apprendimento derivanti da situazioni di svantaggio per cui la scuola sceglie di predisporre un progetto personalizzato per rispondere a diversi tipi di fragilità e/o difficoltà (es. alunno NAI, etc.).**

Nell'ultimo decennio l'Istituto ha visto aumentare l'accoglienza di alunni con cittadinanza non italiana, alcuni neo arrivati, altri nati in Italia ma con bisogni di supporto linguistico per favorire la loro piena inclusione. Relativamente a ciò l'istituto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- definire linee condivise all'interno dei vari plessi dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- collaborare insieme alle famiglie ed alle risorse presenti sul territorio per rimuovere eventuali ostacoli alla piena inclusione.

Per supportare il percorso scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale preposta all'area dell'Inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI per gli alunni in situazione di disabilità certificata è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dello studente (insegnanti, educatori, famiglia e operatori specialistici). La progettazione del PEI ha l'obiettivo di favorire il successo formativo degli alunni, valorizzandone i punti di forza, nel rispetto dei differenti tempi e stili di apprendimento. Nel documento vengono delineati gli interventi indispensabili per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli insegnanti di sostegno e curricolari, dagli operatori delle unità sanitarie locali che hanno in carico l'alunno con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità e, se previsto, dell'educatore.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento, pertanto la collaborazione costituisce un momento imprescindibile. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione dei percorsi di personalizzazione ed individualizzazione. Per gli alunni con disabilità sono previsti: - tre incontri GLO annuali; - incontri scuola-famiglia; - incontri scuola-famiglia-specialisti e referenti ASST per confronti sull'andamento didattico e/o educativo dell'alunno; - contatti costanti tra i docenti di sostegno e la famiglia consentono di monitorare l'andamento delle attività e l'adeguatezza del piano educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLO

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Partecipazione a GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Partecipazione al GLO
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Aspetti generali

All'interno dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", tutto il personale impiegato nelle diverse funzioni opera affinché siano garantiti il benessere e il successo formativo di ogni alunno.



Le scelte organizzative e gestionali del Dirigente, che il medesimo intende condividere con il Consiglio di Istituto e con il Collegio dei Docenti cercano di consolidare e innovare l'attuale struttura di organizzazione della didattica e dei servizi generali amministrativi.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano il Dirigente scolastico nella gestione unitaria della scuola; collaborano per la definizione della progettazione unitaria d'Istituto; collaborano, insieme al Dirigente e le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa; partecipano alle riunioni periodiche dello staff; sviluppano con il Dirigente rapporti di collaborazione e di comunicazione proficua con il personale interno ed Enti esterni presenti sul territorio; si occupano rispettivamente degli aspetti organizzativi e progettuali della Scuola Primaria/Infanzia e della Scuola Secondaria di primo grado; favoriscono il confronto e la collaborazione tra i docenti dell'istituto e segnala richieste e bisogni di colleghi e di genitori degli alunni dei rispettivi ordini di scuola; curano la documentazione d'Istituto; sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento e/o contemporaneità di impegni: organizzano, con la collaborazione dell'Ufficio di segreteria, le sostituzioni dei docenti assenti e danno le disposizioni di servizio; curano la documentazione; redigono i verbali delle sedute	2

	del Collegio dei Docenti Unitario; vigilano e segnalano formalmente eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.	
Funzione strumentale	L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" prevede le seguenti Funzioni Strumentali: 1) PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE: collabora con il Dirigente e coordina il lavoro per la stesura del PTOF TRIENNALE AA.SS 22/25 e per la sua revisione/aggiornamento annuale, in vista dell'approvazione in sede collegiale; raccoglie, in collaborazione con i referenti degli altri ordini di scuola, le proposte di progetti e iniziative da inserire nel POF annuale; svolge il monitoraggio e la verifica valutazione dei progetti delle scuole dell'istituto; attiva una riflessione sulla didattica per competenze, con particolare riferimento alle metodologie adottate in questo senso nei tre ordini di scuola; riferisce in sede collegiale in relazione alla progettualità d'Istituto, curricolare ed extracurricolare; collabora con il Dirigente nella progettazione della rendicontazione sociale e del RAV; opera in sinergia con le altre Funzioni Strumentali al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto aggiorna i dati del RAV e correggerne le incongruenze in vista di una corretta definizione del Piano di Miglioramento; attiva una riflessione sui criteri di valutazione adottati nei tre ordini di scuola, sulla loro rispondenza al dettato del D. Lgs. 62/2017 e ai successivi decreti applicativi; cura la comunicazione interna e la documentazione in tema di valutazione e autovalutazione. 2) INCLUSIONE: coordina il GLI per l'acquisizione di	3

dati e proposte in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; coordina il lavoro in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; attiva una riflessione sulle metodologie di apprendimento più innovative, con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD), in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; cura e coordina i rapporti con l'Assistenza Educativa Scolastica; favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti di sostegno dell'istituto, raccogliendone le istanze; cura la comunicazione interna e la documentazione in tema di inclusione. 3) ORIENTAMENTO & CONTINUITÀ: coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione, quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi; scrive e implementa, in accordo con il Dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; conduce indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di orientamento; partecipa alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento; contribuisce allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti; offre supporto organizzativo alle iniziative di orientamento in entrata e in uscita dal ciclo scolastico; in sinergia

	con la FS Inclusione e con il GLI, progetta azioni di orientamento rivolte a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico); promuove e supervisiona strategie di peer counselling e programmi di tutoraggio tra pari, legati allo sviluppo delle competenze orientative.	
Responsabile di plesso	Punto di riferimento per genitori e colleghi del plesso, curano la comunicazione interna alla sede; coordinano i progetti e le iniziative educative e didattiche di sede; sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e delle operazioni svolte dagli altri lavoratori, segnalando eventuali anomalie al DSGA; collaborano, insieme al Dirigente, ai Collaboratori e con le Funzioni Strumentali, per una proficua realizzazione del Piano dell'offerta formativa.	4
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola; promuove le attività del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), in relazione alle seguenti aree: formazione interna del personale e degli alunni, coinvolgimento della comunità scolastica; si occupa della creazione e gestione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Coordina, con l'animatore digitale, la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa; stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate	1

	attraverso gli snodi formativi; favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Docenti coordinatori di team (SP) e di classe (SSIG)	A seguito di delega, in assenza del Dirigente Scolastico, presiedono il Consiglio di Classe e sono responsabili dell'operato dello stesso; coordinano l'elaborazione e la stesura della "scheda di programmazione annuale delle attività educative e didattiche" di classe e degli eventuali PEI e PDP per alunni BES, assicurandone la consegna ai genitori e la verifica in itinere e finale; per le classi terze, coordinano l'elaborazione del Consiglio Orientativo: consegnano il documento in tempo utile per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado; promuovono e coordinano le attività curricolari ed extracurricolari previste dalla programmazione e deliberate dal Consiglio di classe; verificano periodicamente lo svolgimento della programmazione annuale e il rispetto del Patto Educativo di Corresponsabilità e	14

	propongono al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi, controllano che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in modo ordinato e completo in tutte le loro fasi/parti, curano in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore di materia, ad organizzare il proprio lavoro; facilitano la comunicazione tra Dirigente scolastico, Consiglio di Classe, famiglie e alunni, ufficio di segreteria; intervengono per la soluzione dei problemi disciplinari e controllano che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; rilevano e segnalano al DS le situazioni problematiche sia a livello disciplinare che didattico presenti all'interno della classe, controllano il calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in alcuni giorni; controllano periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando periodicamente la dirigenza nel caso di situazioni particolari/anomale; partecipano ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il DS ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche.	
Nucleo Interno di Valutazione	I componenti scolastici del N.I.V. si riuniscono su convocazione del Dirigente scolastico e si impegnano, inoltre, a partecipare alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello provinciale e/o regionale e a diffondere le azioni di monitoraggio e revisione svolte, durante gli incontri collegiali. Il Nucleo si occupa di: aggiornare il Rapporto di Autovalutazione (RAV); revisionare il Piano di Miglioramento (PdM); attuare e coordinare le	1

	azioni previste dal PdM; monitorare in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; analizzare i dati relativi ai risultati delle prove standardizzate nazionali nonché i dati relativi alle prove comuni per la rilevazione degli esiti scolastici degli studenti; elaborare e somministrare dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; tabulare i dati e condividere gli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica.	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Collabora con la Funzione Strumentale Inclusione, seguendone le indicazioni di lavoro; collabora e avanza proposte in vista della revisione/integrazione del Piano Annuale Inclusione; riflette sulle metodologie di apprendimento più innovative, con particolare riferimento alle metodologie digitali (PNSD), in modo da arrivare alla progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi; offre consulenza e supporto ai docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, specialmente se neoincaricati, supporta i docenti nella stesura del PEI e dei PDP; riflette sulla personalizzazione del curricolo e presenta proposte in merito; collabora con la FS nella cura della comunicazione interna e della documentazione in tema di inclusione; opera in sinergia con le altre Commissioni al fine di promuovere la gestione unitaria dell'istituto; avanza proposte di miglioramento in vista dell'anno scolastico successivo.	1
Coordinatore pedagogico 0-6	Organizza una comunità educativa di pratiche all'interno di un contesto definito che comprenda sia i nidi che le scuole dell'infanzia	1

	statali e paritarie che insistono su un territorio; crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo e strumenti utili per le pratiche didattiche; dà il proprio contributo nell'organizzazione del lavoro e delle attività dei bambini e nella strutturazione degli spazi e dei tempi scolastici; facilita l'interazione, la discussione e gli scambi di idee fra i componenti del gruppo di lavoro.	
Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizza le azioni di monitoraggio; collabora per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le ore sono attribuite alle esigenze contingenti organizzative e progettuali dell'Istituto; esse sono finalizzate allo svolgimento di attività e progetti legati	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	all'internazionalizzazione nonché al potenziamento e recupero in termini linguistici e inclusivi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali, amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Per gli ambiti di sua competenza cura la comunicazione con gli Enti proprietari (Comuni di Margno, Casargo e Premana), con l'Ufficio Scolastico Territoriale e con i Revisori dei conti per gli ordinari controlli di regolarità contabile.
Ufficio di Segreteria	Il personale assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge. Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono. La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce: celerità delle procedure, informazione e trasparenza

degli atti amministrativi, cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza, tutela della privacy. Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=LCIC802001
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login?codice=LCIC802001
Modulistica da sito scolastico https://icspremana.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/
Google Workspace https://www.google.com/intl/it/gmail/about/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito Territoriale 15

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Reti di Scopo Ambiti 15, 16 - Provincia di Lecco.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" aderisce ad alcune reti di scopo tra istituzioni scolastiche della Provincia di Lecco; esse nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

Le tematiche sono: Sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole (capofila IIS "Marco Polo" Colico); Inclusione e disabilità (IIS Parini Lecco); Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (CPIA Lecco); Valutazione e miglioramento (IC "Rita Levi Montalcini" Missaglia); Educazione ambientale (IIS Agnesi Merate); Accoglienza contro la dispersione (IIS Agnesi Merate); CPPC: Centro

Promozione Protezione Civile (IIS Viganò Merate).

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto. La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'Ambito 9, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Le aree tematiche attorno alle quali si ipotizza potrebbe vertere la formazione nell'anno scolastico 2023/2024 sono le seguenti:

- bullismo e cyberbullismo;
- potenziamento della lingua inglese per livelli B1 - B2;
- il ruolo dell'insegnante di sostegno in ambito digitale e la didattica 4.0 per alunni con bisogni educativi speciali;
- metodologie didattiche digitali (con particolare attenzione verso DDI e STEM) con attenzione al coding e alla robotica educativa;
- orientamento;
- sicurezza;
- formazione neo immessi in ruolo;
- iniziative di formazione territoriali e di ambito.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2024/2025, si attiverà un piano di formazione del personale ATA con corsi organizzati in attuazione del DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".